

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<i>I lunghi anni Settanta delle donne nelle regioni del Nord Africa e Asia occidentale. Memorie di attivismo politico e intellettuale</i>
A CURA DI	Lucia Sorbera (University of Sydney)
ABSTRACT GENERALE	Il concetto dei “lunghi anni Settanta” suggerisce che le principali tendenze del decennio – la generalizzazione della violenza politica e l’introduzione di politiche governative neoliberaliste – erano già evidenti alla fine degli anni Sessanta e sono perdurate negli anni Ottanta. Come intervento storiografico, il concetto ha cercato di interrogarsi su una periodizzazione che contrapponeva gli anni ’70 allo spirito ribelle degli anni ’60. Adottando questa postura critica, il panel indaga le traiettorie delle donne attiviste politiche di quattro paesi di area nordafricana e dell’Asia occidentale (Marocco, Tunisia, Egitto e Turchia) nei “lunghi anni Settanta”, basandosi su fonti primarie, inclusi resoconti autobiografici e testimonianze orali. Per studiare l’impegno politico e intellettuale delle donne nei lunghi anni Settanta, i contributi utilizzano nozioni (come memoria di genere, attivismo della memoria e memoria traumatica) e approcci di analisi provenienti dai Memory Studies.
SPEAKERS	Martina Biondi (Utrecht University) <i>Verso una storia delle donne della nuova sinistra in Tunisia e Marocco. Rappresentazioni di militanza e violenza politica</i>
	Alla luce del recente interesse degli studiosi per la sinistra araba, questo paper si concentra sul ruolo delle donne militanti all’interno della Nuova Sinistra in Tunisia e Marocco. In entrambi i paesi, l’ascesa della Nuova Sinistra sembra essere indissolubilmente legata al concetto dei “lunghi anni Settanta”, definiti dagli eventi globali della fine degli anni Sessanta, dalla nascita di movimenti politici radicali negli anni Settanta e dalla loro repressione e collasso negli anni Ottanta. Questo paper esamina la militanza delle donne della Nuova Sinistra e la repressione politica che esse subirono, concentrandosi sui recenti percorsi di commemorazione delle donne. Attingendo a testimonianze e interviste, verrà esaminata la memoria di genere associata alle passate esperienze politiche e traumatiche dei lunghi anni Settanta in Tunisia e Marocco, contribuendo sia alla riconcettualizzazione del passato impegno politico delle donne sia alla ridefinizione dei loro atti testimoniali.
	Lucia Sorbera <i>Verso una storia contrappuntuale della sinistra egiziana: memorie di donne dei lunghi anni Settanta</i>
	La nozione dei lunghi anni Settanta può essere utilizzata in modo produttivo per studiare il periodo tra il 1968 e gli anni Ottanta in Egitto, dove un intreccio di cambiamenti geopolitici, economici e socio-culturali ha contribuito alla radicalizzazione dei giovani. Gli studenti sono stati partecipanti cruciali nell’avvio di una stagione di mobilitazione sociale e politica, le cui eredità a lungo termine potrebbero risiedere nei movimenti sociali dei primi anni 2000 e nella Rivoluzione del 2011. Questo paper contribuisce allo sviluppo di una storia intellettuale e politica globale del ruolo degli studenti e dei movimenti giovanili nei lunghi anni Settanta, affrontandolo da una prospettiva femminista egiziana. Attingendo a memorie, letteratura femminile e storie orali, questa ricerca non si limita a “salvare” le donne dai silenzi della storia che caratterizzano le narrazioni tradizionali della sinistra egiziana, ma fa luce sulla centralità del genere e della sessualità per riscrivere la storia degli stati autoritari e dei movimenti di opposizione.
	Lea Nocera, Carlotta De <i>Oltre le rotture: tracciare le continuità</i>

	Sanctis (Università di Napoli L'Orientale)	<i>dell'impegno politico e dell'attivismo delle donne in Turchia durante i lunghi anni Settanta</i>
	<p>La periodizzazione riguardante la storia della Turchia tra gli anni Sessanta e Ottanta è segnata da netti momenti di rottura rappresentati da tre colpi di stato militari (1960, 1971, 1980). Il colpo di stato del 12 settembre 1980 è considerato un punto di svolta che determinò il passaggio dalle organizzazioni radicali ai movimenti sociali. In questo contesto, i primi anni Ottanta sono riconosciuti come il momento dello scoppio improvviso della seconda ondata del movimento femminista. Attraverso l'utilizzo di fonti orali, biografiche e di memorie, tuttavia, è possibile notare importanti continuità nella strutturazione dell'impegno politico, a partire dalla politicizzazione delle giovani generazioni nella seconda metà degli anni Sessanta, in cui esplose il movimento studentesco e operaio, fino all'attivismo che si è sviluppato dagli anni Ottanta in poi. Questo paper, attraverso la lente del concetto di "lunghi anni Settanta", si propone di indagare la partecipazione politica delle donne al movimento studentesco e, più in generale, ai movimenti della sinistra radicale a partire dagli anni Sessanta, evidenziando la continuità con le mobilitazioni sociali e politiche dei decenni successivi.</p>	
DISCUSSANT	Silvia Bruzzi (Università di Torino)	

ENGLISH VERSION		
TITLE OF THE PANEL	<i>SWANA Women's Memories of Intellectual and Political Activism in the Long Seventies</i>	
COORDINATOR	Lucia Sorbera (University of Sydney)	
GENERAL ABSTRACT	<p>The concept of the "Long Seventies" suggests that the decade's main trends – the generalization of political violence and the introduction of neoliberal trends in state systems of governance – had already become apparent in the late 1960s and continued well into the 1980s. As a historiographical intervention, the concept sought to interrogate a periodisation that counterposed the 1970s to the rebellious spirit and welfarist bent of the 1960s. By adopting this critical stance, the panel investigates the trajectories of SWANA women political activists in the Long Seventies focusing on primary sources including autobiographical accounts and oral testimonies. To address women's political and intellectual engagement in the Long Seventies, the contributions utilise notions (such as gendered memory, memory activism and traumatic memory) and approaches of analysis coming from the Memory Studies.</p>	
SPEAKERS	Martina Biondi (Utrecht University)	<i>Towards a Women's History of the New Left in Tunisia and Morocco. Representations of Militancy and Political Violence</i>
	<p>In light of the recent scholarly interest in the Arab Left, this paper focuses on the role of women militants within the New Left in Tunisia and Morocco. In both countries, the raise of the New Left appears to be inextricably tied to the notion of the "Long Seventies," defined by late Sixties global events that spawned radical political alternatives in the Seventies until State repression culminated the collapse of these political movements by the Eighties. This paper examines New Left women's militancy and political repression against them by focusing on women's recent pathways of memorialization. Drawing on testimonial accounts and personal interviews, the gendered memory associated to past traumatic and political experiences of Tunisia's and Morocco's Long Seventies will be examined, contributing to both the reconceptualization of women's past political engagement and to the</p>	

	redefinition of women's contemporary testimonial acts.	
	Lucia Sorbera	<i>Towards a Contrapuntal History of the Egyptian Left: Women's Memories of the long Seventies</i>
	<p>The notion of the long 1970s can be productively used to study the period between 1968 and the 1980s in Egypt, where a combination of geopolitical, economic, and socio-cultural changes all contributed to a radicalization of young people. Students were crucial participants in initiating a season of social and political mobilization, whose long-term legacies could be in the social movements of the early 2000s and the 2011 Revolution. This paper contributes to the development of a global intellectual and political history of the role of students and youth movements in the long 1970s by approaching it from an Egyptian feminist perspective. Drawing on memoirs, women's literature, and oral history, this research does not simply "rescue" women from history's silences that characterize mainstream narratives of the Egyptian left, it sheds light on the centrality of gender and sexuality to rewrite both the history of authoritarian states and oppositional movements.</p>	
	Lea Nocera, Carlotta De Sanctis (Università di Napoli L'Orientale)	<i>Beyond Ruptures: Tracing Continuities of the Political Engagement and Activism of Women in Turkey during the Long Seventies</i>
	<p>The periodization concerning Turkey's history between the 1960s and 1980s is marked by sharp moments of rupture represented by three military coups (1960, 1971, 1980). The coup of September 12, 1980 is considered a turning point which determined the shift from radical organizations to social movements. In this context, the early 1980s are recognized as the moment of the sudden outbreak of the second wave of the feminist movement. Through the use of oral and biographical sources and memoirs, however, it is possible to notice important continuities in the structuring of political engagement from the politicization of the younger generation in the second half of the 1960s, in which the student and labour movement exploded, to the activism that developed from the 1980s onward. This paper aims to investigate, through the lens of the "Long Seventies" concept, women's political participation in the student movement and more generally in the radical left movements since the 1960s, highlighting continuity with the social and political mobilizations of the following decades.</p>	
DISCUSSANT	Silvia Bruzzi (Università di Torino)	